



Milano, 24 marzo 2020

Al Presidente di Regione Lombardia
Dott. Attilio Fontana

All'Assessore Regionale al Welfare
Dott. Giulio Gallera

Oggetto: richiesta di revoca!

Spett.li,

abbiamo già avuto modo di sottolineare come il personale sanitario e sociosanitario, che opera nelle strutture sanitarie come in quelle socioassistenziali, così come i Medici di Medicina generale e i Medici di Continuità assistenziale, essendo a stretto contatto con pazienti COVID-19, sono i soggetti maggiormente a rischio e necessitano di specifici provvedimenti a loro tutela e perché non diventino loro stessi fonte di contagio.

Abbiamo chiesto formalmente un intervento di allargamento dello spettro dell'esecuzione dei tamponi a questo personale, a loro tutela e per interrompere ogni possibile catena di trasmissione.

Se il provvedimento da Voi assunto, di procedere a rilevazione della temperatura a inizio servizio poteva essere un primo intervento, anche se non esaustivo, il trasformarlo poi in auto-rilevazione, con conseguente autocertificazione ed assunzione di responsabilità da parte del personale, non può altro che essere letto come uno scorretto sgravarsi di responsabilità e un effettivo abbandono delle lavoratrici e dei lavoratori e delle loro condizioni di salute e di lavoro. Entrambe sotto pressione, con la fatica e lo stress che aumentano.

Si chiede pertanto la revoca della disposizione di auto-rilevazione e l'immediata disposizione alle aziende di procedere direttamente con rilevazione temperatura e controllo con tamponi.

Distinti saluti,

I Segretari generali regionali

FP CGIL LOMBARDIA
Manuela Vanoli

CISL FP Lombardia
Mauro Ongaro

UIL FPL Milano e Lombardia
Daniele Ballabio